

Copia dall'originale

Relazion ing. GIUSEPPE PEREGO allegato al Disegno

Fiume MERIDE - ARZO e OLIVIO anno 1789 19 Gennaio

MERIDE  
ARZO  
OLIVIO

1789

# Ill<sup>mi</sup> Signori

Negli Appuntamenti concigliati nelle Sessioni tenute ne giorni 10. 14. 24. Gennaio, e 15. Febbrajo del precorso anno 1788. dagli Ill<sup>mi</sup> S<sup>ni</sup> Conte Don Nicolò Visconti, e Conte Don Giuseppe Visconti Sindaci del fiume Olona Delegati. concorso del Nob. Sig<sup>ro</sup> Avvocato Don Luigi Diotti, firmati dalle Parti, e registrati negli atti dell' Ufficio; al n<sup>o</sup> 8. si Legge il seguente paragrafo:

- » Il Sig<sup>ro</sup> Diotto darà il Disegno dell' andamento delle
- » acque del Clivio dalla loro origine sino all' unione
- » del Disegno già rassegnato all' Ufficio, da concordarsi, e
- » firmarsi da rispettivi Periti delle Parti, e somministre.
- » un' Indicatore, qualora il Sig<sup>ro</sup> Ingeg<sup>re</sup> Penzo si portasse
- » in Luogo a farne il riscontro, perche possa constare
- » dello stato attuale delle acque; e questo non possa variare
- » in modo pregiudicevole.

Dunque all' occasione della Visita fatta in Luogo per tutte le incidenze rilevate nei citati Appuntamenti, nel giorno 22. Ottobre del detto anno 1788. intrapresi il riscontro del Tipo consegnatomi previamente dal Sig<sup>ro</sup> Diotti, al quale ho stimato di aggiungere Li Prati irrigui, e tutti gli altri oggetti, che potevano influire al fine, cui è diretto, e rilevato il Tipo medesimo.

Lo presento ora alle S. S. Ill<sup>me</sup> secondo Lo Stato attuale. Ego contiene il corso del fiume di Meride, di Argo, e di Clivio nello Stato Svizzero, e Milanese, colla indicazione delle Valli influenti, sorgenti, difici, derivazioni delle

acque, e Loro uso per li Mulini, e Seghe, e per d-  
-rigazione de' Prati, dalla sua origine alla Valle di  
Spinarolo, e Piedelame fino alla estrazione, e  
principio del Cavo di Clivio aperto nel 1786. dal Sig  
Diotti per derivare le acque perenni nella Weser  
e da essa nel fiume Olona.

La Descrizione unita è analoga alli numeri, e Lettere conte-  
-nute nel Disegno medesimo diviso in due fogli a  
-piegati.

E con distinto rispetto ho l'onore di rassegnarmi alle S.  
L. L. V. me

Milano 17. Gennaio 1789.

Giuseppe Cerego  
Ingeg. Col. di Milano

Descrizione delle Valli influenti, sorgenti, edificij, derivazioni, e Prati irrigui del Fiume di Meride, Argo, e Clivio, nello Stato Svizzero, e Milanese, dalla sua origine alla Valle di Spinarolo, e Piedelame d'contro alla Madonna di Campagna di Meride, fino alla estrazione, e principio del Caso di Clivio aperto nel 1786. dal Nob. Sig. Avvocato Don Luigi Diotti per derivare le acque perenni nella Bevera, e da essa nel Fiume Olona.

N.º 1. Confluenza di due Vallate all'incontro della Strada di Bolli, ciascuna delle quali conduce acque perenni, ed è incassata senza alcun ritegno: L'una si chiama di Bolli, e di Spinarolo, Le dieci sorgenti sono ne' Pascoli, e Prati Chion di varj Possessori di Meride, ricevendo altresì le acque piovane de' Monti dell' Oro divisoni delli due Territorj di Meride Svizzero, e di Siggù Milanese: L'altra è pure denominata di Bolli, ed anche Piedelame, Le dieci sorgenti sono ne' Pascoli Boscati, e selve di diversi Particolari.

2. Abocco della Valletta Piedelame, ossia della Branchetta, confluente acque continue procedenti da sorgenti ne' Pascoli superiori.

3. Occhio di sorgente nella riva sinistra del Fiume in un Prato di Carlo Giorgio Rancati di Meride.

L'alveo del Fiume dal N.º 1. al N.º 3. è sorgivo con diversi occhj scaturienti sotto la ghiaja del fondo.

4. Valletta asciutta fuori del tempo di pioggia detta in Cavallo.

5. Fontana nel Prato del Sig.<sup>ro</sup> Donato Martini di circa Pistj 2. tumoso con colatori all'intorno influenti nel fiume
6. Valle Porina, da cui scorrono al fiume Le acque di una sorgente situata fra un Campo degli Eredi di Annunzio Fosati, ed altro del Sig.<sup>ro</sup> Stefano Marchionni.
7. Ponticella da Pedoni detta di Lavazze, e guado intelarato di Legnami per ascendere alla Strada di Spinarolo.
8. Confluenza della sorgente della Valle Porina nella Valle Spinarolo, ossia nel fiume di Meride.
9. Fontana di Acqua-Fredda della Comunità di Meride cinta intorno da muro coperto di Lastre di vivo ad uso Lavanderia, con varie sorgenti al piede.

Dal N.<sup>o</sup> 8. all' N.<sup>o</sup> 9. Le acque scorrono in un alveo incassato circa 600 br. al disotto del livello de' Pa. acclivi di Piccavallo a destra, e delle Campagne Fr. del Sig.<sup>ro</sup> Stefano Marchionni a sinistra.

10. Briglia attraverso il fiume per sostenere le acque all'incirca di seguenti edificij; e chiusa successiva piana al fiume formata sulla costa in parte con archi di travotti, ed in parte intagliata nel masso, la quale divide a sinistra la Roggia Molinara per li seguenti

Quattro Edificij successivi propri del Sig.<sup>ro</sup> Don. De. Abbondio Boschi di Meride, il primo da Mulino di Macina di un Rodigine, il secondo da giusta, il terzo pure da Mulino da macina di un rodigine, e l'u

da sega di Legnami.

11. Valle di Piècavallo, che mena acque perenni provenienti da superiori Prati, e Pascoli, e dalle Paludi di Bagno.
  12. Valle di Rengo pure con acque continue, che discendono dalle Selve, Pascoli, e Boschi Comunali.
  13. Chiusa per l'infrascitto Mulino del Caggio formata nello scoglio, e sostenuta con pezzi di tavole, e sassi con canale al fianco sinistro del fiume, parte scavato nel masso, e parte incassato di tavole.
  14. Valle d'Osacco, ossia di S. Silvestro, che traduce al fiume acque perenni di una Fontana superiore al ponte della Madonna d'Osacco presso la Chiesa di S. Silvestro di Meride.
- A. Pradino del Sig.<sup>ro</sup> Stefano Ignazio Marchionni di circa Pertz 1.<sup>o</sup>, irrigato colla Roggia del seguente Mulino.
15. Mulino del Caggio proprio del detto Sig.<sup>ro</sup> Marchionni, composto di due rodigini, uno da macina, e l'altro da pista. Dal M.<sup>o</sup> 9. al M.<sup>o</sup> 15. il fiume è incassato in un profondo alveo.
- B. Prato del Sig.<sup>ro</sup> Giovanni Marchionni di circa Pertz 2., che può facilmente irrigarsi
16. Occhio di sorgente influente nel fiume, e situato all'estremità del detto Prato B.
  17. Colatore de Prati superiori di Mende di diversi Possessori, irrigati colla Fontana de Preti.
  18. Sorgente situata in una Campagna del Sig.<sup>ro</sup> Giovanni Oldelli.

19. Ponticella di un trave sopra il fiume, mantenuta da Possessori di Meride.
20. Sbocco di una Valle senz'acqua perenne, intermedia ai Bos e Pascoli Comunali.
21. Sorgente al piede del maso a sinistra del fiume.
22. Sorgente a destra nel Pradello di Giuseppe Rosfi.
23. Chiusa traversante il fiume, formata con muro coperto di Lastre di vivo, per sostenere le acque a destra.
24. Roggia Molinara, e di irrigazione ad uso de seguenti Pra e degli edificij infrasti alli N<sup>ri</sup> 38., e 39.
- C. Prato del Sig.<sup>r</sup> Antonio Gofati di circa Pertz 2. irrigato colle acque della Roggia N<sup>o</sup> 24.
- D. Prato di Cesare Rosfi Provino di circa Pertz 4., che riceve gli scoli dalla Strada Laterale.
- E. Campo, e Prato asciutto di Giuseppe Rosfi Romano.
25. Ponte di cotto, e vivi sopra il fiume per accessio alla Chiesa della Madonna del Ponte.
26. Ponte simile con parapetto di muro, coperto di vivo, ad uso della Strada Comunale di Arzo.

### Fontane di Arzo.

27. Valle nel mezzo dei Monti di Arzo senz'acqua perenne.
28. Sorgente nel Pascolo Comunale soggetta a mancare in tempo di siccità.
29. Sorgente copiosissima continua detta La Fontana d'Arzo situata nel fondo dei Ferrarì sornomati Gianelli.
30. Valle del Monte di S. Rocco senz'acqua perenne.

31. Valle de Fontej d'Arzo con sorgenti facili ad esaurirsi
32. Chiusa traversante La Roggia delle Fontane di Arzo, formata di sassi, per sostenere le acque, e rivolgerle nel Canale a destra aperto nel Pradello asciutto di circa Tav. 6. di Cesare Rosfi, e Fratelli Testori, ad uso del seguente Edificio.
33. Edificio di due rovigini, l'uno per Mulino da macina, ed altro per sega di Legnami; proprio di Fratelli Testori.
34. Chiusa attraverso La Roggia formata di sassi, con roggia a destra, sostenuta con argine di muro ad uso del seguente Edificio di due rovigini da macina, e da sega come il sopradescritto al n.º 33. proprio di Antonio Rosfi Livellano della Comunità di Arzo.
35. Ponte di vivo detto della Resica per la strada interna di Arzo.
36. Ponticella di muro, coperta di lastre di vivo sopra la Roggia n.º 24. procedente dal fiume di Meride; e Chiusa di muro attraverso il Cavo delle Fontane di Arzo, per sostenere Li due corpi d'acqua ad uso degli infrascritti Prati, ed edificij.
37. Ponte di muro sopra il Cavo delle Fontane di Arzo per accedere all'infrasto Mulino Fosfati, e Resica Rosfi, ed altro Ponte parallelo di muro coperto con due lastre di vivo sopra La Roggia Molinara.
- Fiume di Meride, e Fontane di Arzo unite.
38. Mulino di due rovigini, uno da macina, e l'altro da pista, proprio del Sig. Antonio Fosfati.



39. Edificio da sega di Legnami proprio di Cesare Rossi detto Provino.

F. Prato del Sig.<sup>ro</sup> Antonio Gosfati di circa Pertz 3. irrigato colla Roggia estratta immediatamente discopra del Ponte al N.<sup>o</sup> 37.

G. Prato degli Eredi del Sig.<sup>ro</sup> Andrea Aglio di circa Pertz 4. irriguo dalle ore 22. del sabato alle ore 22. della Domenica seguente.

H. Prato del Sig.<sup>ro</sup> Giuseppe Ferrari di circa Pertz 1.<sup>a</sup>, irriguo come sopra.

40. Chiusa attraversante il Fiume, alta dal fondo circa Pertz 4. formata di sassi con intelaturatura di travolti, per sostenere le acque all' esercizio dell' infrascritto Mulino.

41. Incastro di vivo all' imboccatura della Roggia, che dirama a destra del Fiume; è scaricatore successivo munito d' Incastro.

42. Mulino di S.<sup>ro</sup> Pietro, e Fratelli Agli, composto di due digini, uno da Macina, e l' altro da Pista, e terminato il Molinello d' Arzo.

I. Pradino delli suddetti Fratelli Agli di circa Pertz 4.<sup>ta</sup> irrigato colla roggia estratta dalla Molinara N.<sup>o</sup> 41.

L. Prato di Fratelli Rossi Romani di circa Pertz 4., adacqua colla detta Roggia.

43. Valle d' Arzo influente nel Fiume senz' acqua perenne

44. Sbocco delle scaturigini esistenti nell' alluvione dell' alveo del Fiume abbandonato.

45. Valle di Saltrio, che tramanda al Fiume acque pe-

Questa Valle divide lo Stato Svizzero dal Milanese,  
ed a sinistra del fiume continua in obliquo da Tra-  
-montana a mezzogiorno il confine.

### Fiume di Clivio nel Territorio Milanese.

- M.** Prato del sig. Don Carlo Bernardo Marinoni di circa Pertz 4.  
adacquato con una Fontana superiore.
46. Guado attraverso al fiume per la Strada da Siggii a  
Clivio, e Ponticella di Legno a fianco impostata so-  
-pra spalle di muro.
47. Valle dell' Esattore, e di Baello conducente acqua conti-  
-nua, che procede da varj sortumi nel Territorio  
di Sallnio Svizzero.
48. Fontana di Selurago nascente a sinistra del fiume ne  
Gondi della Prebenda Parrocchiale di Clivio.
49. Fontana simile di Selurago a destra del fiume.
50. Argine di muro a destra del fiume per sostenere, e dirig-  
-gere le acque nella Roggia Molinara ad uso dei  
seguenti edificij, e Prato Rasetti.
- N.** Prato di circa Pertz 8., che si irriga in estate colla detta Roggia,  
e si marcisce altresì nell' Inverno, proprio del Mugnaio  
Rasetti Livellano del sig. Dr. Monza Burzi.
51. Mulino di tre rodigini, due da Macina, ed uno da Sega  
proprio del detto Mugnaio Rasetti.
52. Altro Mulino di un solo rodigine da macina, proprio come sopra.
53. Chiusa di sassi traversante il fiume allo sbocco della Roggia  
Molinara Rasetti per sostenere la Roggia a sinistra

ad uso dell' infrasto Mulino Monti.

54. Chiusa traversante il Fiume, ed argine consecutivo a destra per la Roggia adacquatrice dell' infrasto Prato P.
- Q. Pradino di Pietro Monti Livellario del Sig.<sup>ro</sup> Don Agostino Marinoni di circa Tav.<sup>o</sup> 15. irriguo colla Roggia derivante dalla Chiusa N.<sup>o</sup> 53.
55. Ponticella di un trave sopra il Fiume per accesso al seguente Mulino, e per la strada a Olivio.
56. Mulino di tre Rodigini, due da Macina, ed uno da Pista, di ragione del suddetto Livellario Monti.
57. Argine di muro a sinistra del Fiume, che sostiene la Roggia della fuga del detto Mulino, all' effetto di procurare alle acque il più libero sfogo.
- P. Prato proprio del Sig.<sup>ro</sup> Don Agostino Marinoni, e di altri sette Possessori, in tutto di circa Pertz 31, irrigato colle acque della Roggia proveniente dalla Chiusa N.<sup>o</sup> 54.
- Q. Prato detto di Pomi di circa Pertz 5. proprio del Livellario Monti, adacquato colla Roggia procedente dalla Chiusa N.<sup>o</sup> 53.
58. Muro attraversante l' alveo del Torrente, sovracoperto di lastre di vivo, che obbliga le acque ad alzarsi ed entrare nella seguente Bocca.
59. Bocca di estrazione in testa al Cavo del Sig.<sup>ro</sup> Don Luigi Diotti, aperto nel 1786., formata in due aperture ciascuna di 7 1/2, munite di paratoro.
60. Fontana situata nel Prato del Sig.<sup>ro</sup> Diotti, che tramanda le acque nell' alveo del Torrente.

61. Bocca di estrazione dal Torrente per irrigare il Prato Ron-  
givo Mouzini, proprio del Sig. Diotti; essendovi nell'  
alveo del Torrente una Chiusa di sassi per sostenere  
le acque, la quale per togliere da gelosia, ed il peri-  
colo di abuso delle acque, che devono tutte tramandarsi  
per la detta Bocca N.º 59., e per l'altra Bocca infe-  
riore al N.º 62., dovrebbe essere distrutta.
62. Traversa nell'alveo del Torrente, coperta di Lastre di vivo  
per sostenere le acque, e rivolgerle nell'annessa.  
Bocca di suppletione di quella al N.º 59. per  
rimettere al Cavo le acque disperse superiormente  
per filtrazione, ed anche le sorgenti della Fontana  
N.º 60., mediante la successiva Tomba che sbocca al  
piede della caduta del seguente edificio.
63. Travacchino per le piene, che si rimettono al Torrente,  
e caduta unita sulla Linea del Cavo con soglia di vivo,  
e fondo di grossi sassi di altezza brà 3.
64. Tomba Lunga brà 17. coperta con Lastre di vivo per tra-  
ghettare le acque del Cavo sotto il Letto del Tor-  
rente Riana.

Questo è lo stato del fiume di Meride, di Arzo, e di Clivio,  
e l'uso delle dilui acque da me infratto rilevato  
nel giorno 22. Ottobre del precorso anno 1788., e  
che doverne venire in esecuzione del N.º 8. degli Appun-  
tamenti presi nelle Sessioni di 10. 14. e 24. Gennajo, e  
15. febbrajo dello stesso anno 1788., tenute dagli Ill. mi

N.<sup>ri</sup> Conte Don Nicolò Visconti, e Conte Don Giusep.  
Visconti Sindaci del fiume Olona Delegati in co-  
-corso del Nob. sig.<sup>ro</sup> Avvocato Don Luigi Diotti. -  
Milano 17. Gennajo 1789.

Giuseppe Cerego  
Ingeg. Coll. di Milan.